

**Avviso pubblico per l'attivazione di un percorso di coprogettazione per individuare uno o più soggetti del Terzo settore per un progetto finalizzato ad attuare interventi di rete mirati a prevenire e a contrastare l'abbandono scolastico –  
(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)**

**AVVISO PUBBLICO**

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 84 del 28/08/2024 sono state approvate le linee guida per l'indizione di un'istruttoria pubblica per la co-progettazione ex art. 55 co. 2 D.lgs. 117/2017 e art. 43 L.R. n. 2/2003, al fine di definire e realizzare con i soggetti del Terzo Settore un progetto finalizzato ad attuare interventi di rete per prevenire e a contrastare l'abbandono scolastico

**Premessa**

Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ha evidenziato l'importanza dell'istruzione e della formazione dei giovani per affrontare le criticità socio-economiche dell'Europa. Nel 2005, la Commissione Europea ha fissato l'obiettivo dell'85% di giovani tra i 18 e i 24 anni con istruzione secondaria superiore. La dispersione scolastica è vista come una sconfitta sociale e personale, derivante non solo da variabili pedagogiche, ma anche da fattori socio-economici come il background familiare e gli investimenti pubblici. Le conseguenze includono abbandono prematuro, mancato conseguimento del titolo di studio, espulsione dal sistema scolastico, disaffiliazione e interruzione temporanea del percorso educativo e incremento giovani NEET (mancanza di opportunità, difficoltà personali o psicologiche, problemi educativi, disoccupazione di lunga durata, motivazione e attitudini e barriere culturali e sociali). Questi fenomeni evidenziano la necessità di interventi mirati per prevenire l'abbandono scolastico e promuovere la partecipazione scolastica come risorsa preziosa e come strumento importante per intervenire con anticipo e attivare percorsi condivisi e di rete con il territorio.

Obiettivo è analizzare e proporre soluzioni per contrastare l'abbandono prematuro del sistema scolastico come punto fondamentale per la prevenzione del disagio giovanile, abbandono scolastico e fenomeno neet. La dispersione scolastica è un indicatore cruciale del successo formativo e richiede un ripensamento del ruolo e delle funzioni della scuola, nonché delle istituzioni coinvolte (famiglia, pubblica amministrazione). Queste devono agire in sinergia per adottare provvedimenti adeguati alla complessità del fenomeno.

In Europa, il 16% dei giovani abbandona prematuramente la scuola, un dato lontano dall'obiettivo del 10% fissato dalla Commissione Europea entro il 2010. Tuttavia, i paesi che hanno adottato riforme dal 2015 al 2020 hanno quasi raggiunto questo traguardo. Anche in Italia, i risultati sono in miglioramento, ma non ancora sufficientemente incoraggianti.

Nonostante i progressi nazionali, l'Italia occupa ancora posizioni sconfortanti a livello internazionale. Adottando un approccio comparativo per analizzare i sistemi educativi, questo studio confronta il fenomeno dell'abbandono scolastico tra diverse aree territoriali. L'obiettivo è osservare come l'intensità del fenomeno in Italia corrisponda alla distribuzione del reddito medio familiare e agli investimenti pubblici nella formazione, ipotizzando che la coincidenza di questi parametri non sia casuale.

Dal 2004 al 2020, il tasso di abbandono scolastico precoce in Italia per i giovani dai 18 ai 24 anni è diminuito, passando dal 23,1% nel 2004 al 13,1% nel 2020. Tuttavia, negli ultimi cinque anni, il fenomeno si è stabilizzato con percentuali simili. Nonostante il calo, il tasso di abbandono scolastico in Italia rimane sopra l'obiettivo del 10% fissato dal Consiglio Europeo per il 2010, evidenziando persistenti problemi nel sistema scolastico. Il fenomeno della dispersione e

abbandono precoce, seppur in percentuali molto minori rispetto al panorama italiano, sta colpendo anche il nostro distretto.

Questo richiede un'analisi approfondita e riflessioni sulle difficoltà di progettazione nella società moderna, caratterizzata da incertezza e instabilità dei riferimenti tradizionali. Tali sfide e le nostre precedenti iniziative e progetti hanno spinto il territorio a interrogarsi sulla validità dell'orientamento scolastico e formativo. L'orientamento è concepito come un insieme complesso di attività mirate a sviluppare l'empowerment della persona attraverso processi di apprendimento, promuovendo l'autonomia, l'autoconsapevolezza e la valorizzazione delle proprie risorse.

L'orientamento scolastico e formativo è fondamentale per lo sviluppo personale e sociale, aiutando gli individui a realizzarsi nel campo lavorativo e sociale. In letteratura sono ormai evidenti i risultati che affermano che un buon lavoro di prevenzione nella scuola può influire positivamente sul futuro dei giovani diminuendo la possibilità che possano svilupparsi fenomeni legati al contesto neet. E' inoltre importante garantire e supportare i giovani anche da un punto di vista psicologico garantendo un aiuto nei momenti di difficoltà legati a processi di indecisione sul proprio percorso formativo o su alcune difficoltà personali. In questo caso lo Sportello di Ascolto Psicologico è un servizio cruciale per la promozione della salute nelle scuole, intesa nel senso più ampio dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psicologico e socio-relazionale. Questo servizio si pone come obiettivo la prevenzione del disagio, la devianza e l'abbandono scolastico, nonché l'educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità; lo Sportello offre l'opportunità di avvalersi del supporto di uno psicologo, permettendo a ogni studente di sperimentare il valore della riflessione guidata da un esperto. Lo psicologo scolastico è fondamentale per aiutare i giovani in situazioni di disagio e prevenire l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET. Il servizio di ascolto è particolarmente utile per riorientare gli adolescenti nei momenti di difficoltà. La riflessione con un esperto aiuta a moderare il caos interiore, a ripristinare ordini di priorità basati sui veri valori degli studenti, e a mettere a fuoco i loro bisogni, separandoli dalle pressioni sociali a cui sono sensibili.

Mediante la modalità della coprogettazione, si intende acquisire e sviluppare percorsi di mentoring, orientamento, motivazione finalizzati al contrasto della dispersione scolastica coinvolgendo l'intera comunità al fine di produrre cambiamenti efficaci.

## **Art. 1. Oggetto e finalità dell'Avviso**

1. Con il presente avviso, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord intende avviare una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato ad intraprendere un percorso di coprogettazione finalizzato ad attuare interventi mirati a prevenire e a contrastare l'abbandono scolastico.
2. La metodologia prescelta della co-progettazione è finalizzata ad instaurare una collaborazione fra l'Ente del Terzo Settore che verrà selezionato e la Pubblica Amministrazione Unione Comuni Modenesi Area Nord per valorizzare le rispettive esperienze e competenze specifiche sul tema della prevenzione e del contrasto dell'abbandono scolastico valor comune per il perseguimento dei convergenti obiettivi.
3. Scopo della presente procedura è l'individuazione di uno più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione degli

interventi e delle attività conseguente all’attivazione del rapporto di partenariato con l’Ente attuatore partner per la concreta realizzazione dell’insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

4. Gli ETS, come definiti dall’art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, - oltre alla domanda di partecipazione - una **proposta progettuale** di intervento, redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale (DP) allegato 1 al presente Avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione entro i limiti ivi indicati.

5. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

## **Art. 2. Definizione dell’ambito di co-progettazione e gestione degli interventi**

Gli interventi che si intendono realizzare dovranno puntare ad attuare interventi di rete per prevenire e contrastare nei giovani l’abbandono scolastico favorendo:

- l’acquisizione di competenze trasversali e per l’orientamento, orientamento in ingresso, prevenzione del disagio - inclusione;
- l’accoglienza e la valorizzazione delle peculiarità individuali mediante lo sviluppo di una relazione positiva con ogni studente, riconoscendone e valorizzandone l’unicità.
- il coinvolgimento attivo dei Consigli di Classe, degli studenti e dei genitori per fornire supporto agli alunni che incontrano difficoltà nel metodo e nel tipo di studio richiesto dalla scuola;
- l’identificazione e la realizzazione di interventi sulle fragilità scolastiche
- l’individuazione entro il primo o il secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado degli studenti che mostrano particolari difficoltà didattiche
- Il ri-orientamento del percorso formativo degli alunni in difficoltà, individuando le aree di possibile cambiamento per promuovere il successo personale e scolastico di ogni studente;
- il grado di informazione in tema di orientamento nei percorsi di studio o di lavoro, di opportunità di studio e di formazione, di ricerca attiva del lavoro, di inserimento nel mondo produttivo;
- la consapevolezza di sé e dei propri talenti, facilitando la scoperta e la valorizzazione di fattori personali come motivazione, capacità, atteggiamenti, interessi e valori, ma anche stile personale, punti di forza e punti che necessitano di essere migliorati per orientare e realizzare il proprio percorso di crescita personale e/o professionale;
- lo sviluppo delle soft skills utili per l’inserimento nel mondo produttivo;
- la capacità di governare il proprio apprendimento continuo, adeguandolo alle necessità del rapido cambiamento tecnologico e del lavoro;
- la possibilità di riconsiderare il proprio percorso scolastico con il supporto degli istituti superiori del distretto
- garantire ove richiesto un supporto psicologico con un professionista esperto all’interno di uno sportello di ascolto

## **Art. 3. Durata del Progetto**

1. Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione, termineranno il 31 dicembre 2025: la prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione.

#### **Art. 4. Risorse, Piano economico-finanziario e monitoraggio**

1. Per la realizzazione del progetto, l'Amministrazione procedente metterà a disposizione un budget di **€ 30.516,00** di cui € 10.172,00 sull'annualità 2024 ed € 20.344,00 sull'annualità 2025 destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali.

La somma riconosciuta per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida, dovranno rientrare nelle seguenti voci di costo:

- a) spese per il coordinamento progetto
- b) spese per il personale esterno e interno
- c) spese gestione amministrazione generale
- d) spese di gestione specifiche
- e) spese per attrezzature, beni strumentali
- f) materiali di consumo
- g) promozione e comunicazione

3. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'Ente Attuatore Partner metterà a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, che dovranno essere indicate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria linda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

4. Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione procedente e dagli Ente Attuatore Partner e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

5. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra Ucman e l'ETS co-progettante, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

6. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

7. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto.

#### **Art. 5. Fasi della co-progettazione**

1. La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

**FASE I** - Individuazione dell'Ente attuatore partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la realizzazione di un progetto finalizzato ad attuare interventi di rete per il sostegno alla prevenzione e a contrastare l'abbandono scolastico

**FASE II** - Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione precedente ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore partner selezionato. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di coprogettazione - a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti - e prenderà avvio mediante discussione critica della proposta progettuale (PP) selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Documento progettuale elaborato dalla Amministrazione precedente e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, messe a disposizione dall'Amministrazione precedente e dall'Ente attuatore partner;
- d) definizione dei contenuti della convenzione.

2. Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione precedente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un Progetto Definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

**Fase III** - Stipula della convenzione tra l'Amministrazione precedente e l'Ente attuatore partner, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) oggetto e durata dell'accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni dell'Amministrazione precedente e dell'Ente attuatore partner;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

All'Ente attuatore partner selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

#### **Art. 6. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione**

1. La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale ad attuare interventi di rete per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico nei giovani. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

2. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

**Requisiti di ordine generale:**

a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, nelle more del perfezionamento della procedura di transmigrazione attualmente in corso, iscrizione da almeno 6 mesi ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
- violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;
- operatore economico sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Amministrazione precedente (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto di Ucman, negli ultimi tre anni di servizio;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;

#### **Requisiti di ordine speciale:**

In riferimento alla progettualità, possono partecipare Enti del Terzo settore che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale maturata nella gestione di progetti rivolti ai giovani in materia di orientamento, formazione, prevenzione del disagio o inserimento lavorativo.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

#### **Art. 7. Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica**

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare ad Ucman – Settore 3, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it**, entro e non oltre le ore 13 del **3 ottobre 2024** indicando in oggetto la dicitura “Avviso pubblico per l'attivazione di un percorso di coprogettazione con il terzo settore per un progetto finalizzato a prevenire e a contrastare l'abbandono scolastico”

2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

4. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato “MOD. A”** del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione.

- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato “MOD. B”** al presente avviso, nella quale il proponente dovrà

dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri soggetti partner dell'ETS.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo **l'Allegato "MOD. C"**, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale (DP), posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

5. Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C)**
6. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione precedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

#### **Art. 8. Cause di esclusione.**

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

#### **Art. 9 Valutazione delle proposte progettuali**

La verifica della regolarità della domanda di partecipazione, dei requisiti di ammissione e della documentazione allegata sarà effettuata dal Responsabile servizio progettazione territoriale e promozione del benessere delle famiglie.

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita Commissione tecnica, nominata con determinazione dal Responsabile del servizio progettazione territoriale. Con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione provvederà alla valutazione delle proposte progettuali pervenute in base agli indicatori espressi al successivo punto.

## **Art. 10. Criteri di valutazione**

1. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 15 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criteri	Contenuto	Punteggio massimo
1	<b>Qualità del progetto</b>	Qualità della proposta progettuale in termini di congruità, coerenza e qualità delle azioni proposte rispetto a quelle richieste nell'avviso. In particolare, la proposta sarà valutata in base ai seguenti elementi: a) analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, b) obiettivi che si intendono raggiungere, c) azioni progettuali, d) risorse da attivare per la realizzazione delle azioni progettuali, e) metodologia e modalità attuative	<b>20</b>
2	<b>Qualità organizzativa della proposta e modalità esecutive</b>	Valutazione della conformità del progetto rispetto alle finalità richieste nell'Avviso Pubblico, in particolare rispetto all'identificazione delle modalità di -coordinamento delle attività e delle risorse umane dedicate al progetto -adeguata distribuzione delle azioni progettuali sui territori e sulle scuole coinvolte -efficiente ed efficace organizzazione delle attività proposte anche in termini temporali	<b>20</b>
3	<b>Rete a sostegno della proposta</b>	Valutazione della eventuale presenza di partner, la loro esperienza maturata in proposte progettuali e/o interventi affini, lo specifico apporto qualitativo e quantitativo del progetto	<b>15</b>
4	<b>Capacità progettazione di forme di innovazione sociale</b>	Conoscenza del territorio, integrazione e collaborazione con i soggetti ivi operanti istituzionali e non (Istituzioni scolastiche, servizi socio-sanitari territoriali, ausl e realtà del terzo settore) per promuovere le azioni progettate, anche integrate e perseguirne una maggiore efficacia	<b>20</b>
5	<b>Sistemi di monitoraggio</b>	La Commissione valuterà: - strumenti per la verifica in itinere del progetto; - l'attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni poste in atto (attività di follow up individuale o di gruppo).	<b>15</b>

<b>6</b>	<b>Risorse di compartecipazione garantite</b>	La Commissione valuterà le risorse di compartecipazione garantite dall'ETS concorrente, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di dare valore aggiunto alla proposta progettuale.	10
----------	---	--	----

3. Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

5. La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di coprogettazione.

## Art. 11. Tavolo di co-progettazione

1. L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di coprogettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione precedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui agli artt. 1 e 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di coprogettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati dalla Amministrazione precedente in sede di Documento Progettuale (DP).

4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione precedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:

- a) l'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria;
- b) la revoca dell'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

6. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

7. L'Amministrazione precedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

## **Art. 12. Convenzione**

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale Attuatore Partner (Ente attuatore partner) sarà invitato dall'Amministrazione precedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Amministrazione precedente e Ente attuatore partner per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

3. L'Amministrazione precedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopralluogo e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

5. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione precedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

6. L'Ente attuatore partner sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il

codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

### **Art. 13 - Riattivazione della co-progettazione e modifica della convenzione**

Ucman si riserva in qualsiasi momento di chiedere agli ETS partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla revisione/modifica delle modalità attuative delle azioni progettuali, anche prevedendo la cessazione di specifici interventi, laddove ciò risulti utile o necessario in base alle evidenze legate al monitoraggio dell'attuazione del progetto o alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione sociale di zona, nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa.

La motivata richiesta di riattivare il tavolo della co-progettazione potrà pervenire anche dal Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) che sia stato individuato come partner per l'attuazione della proposta progettuale presentata e selezionata in esito alla presente procedura e sarà valutata dall'Amministrazione.

In ogni caso alla riattivazione del tavolo di co-progettazione nei termini che precedono non potrà conseguire il riconoscimento in favore dell'ETS partner di nuovi contributi, né alcuna somma a titolo di indennizzo o risarcimento, salvo il rimborso delle spese sostenute fino a quel momento debitamente documentate.

Qualora, in corso di attuazione del progetto selezionato in esito alla presente procedura, dovessero essere stanziati nuovi fondi nazionali e/o regionali e/o propri per la realizzazione di nuovi interventi/attività nell'ambito dei piani di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo della stessa tipologia di quelli già previsti dal progetto in corso o comunque in continuità con quelli già approvati, Ucman si riserva la facoltà di invitare gli ETS partner al tavolo della co-progettazione per discutere e definire la prosecuzione-implementazione delle azioni progettuali oltre la scadenza originariamente prevista e il correlativo nuovo piano finanziario in base alle risorse che ciascuna parte è in grado di mettere a disposizione.

Nel caso in cui a seguito della riattivazione del tavolo, si pervenga alla condivisione di un nuovo progetto, si procederà alla conseguente modifica/revisione della Convenzione già stipulata.

### **Art. 14. Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali**

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

4. I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

5. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

6. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste ad Ucman, in qualità di Responsabile del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). 8. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: [www.unioneareanord.mo.it](http://www.unioneareanord.mo.it)

9. La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

#### **Art. 15. Elezione di domicilio e comunicazioni**

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

#### **Art. 16. Responsabile del Procedimento e chiarimenti**

1. Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è la Responsabile del servizio progettazione territoriale e promozione del benessere Emanuela Sitta
2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito all'indirizzo PEC [unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it](mailto:unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it) all'attenzione del Servizio progettazione territoriale
3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

#### **Art. 17. Norme di rinvio.**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

#### **Art. 18. Ricorsi.**

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività proceduralizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile servizio progettazione territoriale

Emanuela Sitta

Allegati:

MOD. A): Istanza di partecipazione

MOD. B): Dichiarazione sostitutiva

MOD. C): Schema del documento progettuale